



Scuola di orazione teresiana

Padre Nostro

Teresa di Gesù

dal *Cammino di perfezione*

CAMMINO DI PERFEZIONE CAP. 28

RIASSUNTO

Nel commento alle parole *Che sei nei cieli*, Teresa avverte della necessità dell'esperienza nella preghiera. Procurare di conoscere, e non solo per fede, che cosa sia il cielo, cioè, dove Dio abita, dove cercare il Padre e come parlarGli quando ci rivolgiamo a Lui. Il commento è originale e offre spunti pratici per la vita di preghiera. Particolarmente evocativa è l'immagine del grandioso palazzo dove Dio dimora, e a cui il cristiano contribuisce nel renderlo più splendente con la sua vita.

CITAZIONI

Ora guardate cosa dice il vostro Maestro: "Che sei nei cieli".

Dove sta Dio, è il cielo. Egli è così vicino che ci ascolta.

Parlargli -al Padre- con grande umiltà, come a un padre, supplicarlo come un padre, raccontargli le fatiche, chiederne i rimedi.

Facciamo conto che dentro di noi vi sia un palazzo immensamente ricco, tutto l'edificio è fatto di oro e di pietre preziose, degno del gran monarca a cui appartiene, e che voi partecipate nel dargli la magnificenza che ha.



DOMANDE

1. Provo a riflettere sui tratti dell'umiltà, dell'umile, in Teresa? Ritrovo qualche aspetto nella mia vita quotidiana? L'umiltà è una grande virtù di Teresa e la sua personale ricchezza, è un "Camminare nella verità alla presenza della stessa Verità" (V 40,3).
2. Mi ritrovo fortificato nell'anima anche a costo di negare diritti ai sensi?
3. Dalla lettura comprendo che la orazione dev'essere fondata sulle virtù?
4. Chiedo a Dio Padre di fortificarmi, oltre a farmi forza nell'esercizio delle virtù?

ORAZIONE FINALE

Oh Figlio di Dio e mio Signore! Come doni tutto insieme nella prima parola? Ti abbassi fino a unirti con noi nelle nostre domande e a renderti fratello di creature così miserabili e vili. Come ci dai in nome del Padre tuo ciò che si può donare, poiché vuoi che ci tenga per figli e che la tua parola non può mancare? Obblighi tuo Padre ad esaudirci (CV 27,2).

